

UNIVERSIT

**Chi vuol fare
tabula rasa**

Mi si consenta una semplice e breve disquisizione sull'attacco indiscriminato e reiterato del senatore Ferruccio Saro all'Università del Friuli. Mi sembra che dopo la batosta subita alle elezioni comunali di Udine si stia vendicando sulle istituzioni accademiche udinesi, vale a dire: «Chi non mi ama peste lo colga», in politica non si fanno prigionieri vero?

Come può permettersi di dare del "politicante" al rettore Cristina Compagno (forse dà fastidio il cognome del suddetto rettore?) che chiede solo il rispetto dei trasferimenti finanziari di cui abbisogna l'Ateneo di Udine. Saro si arroga il diritto di chiedere ispezioni per accertare come siano stati spesi i soldi, vuole razionalizzare, risparmiare, per il bene supremo della patria, conglobare Udine all'Università di Trieste (pesce grande mangia pesce piccolo).

Comunque è stato votato dalla maggioranza dei suoi concittadini friulani quindi, ha ragione Saro, svolga bene il compito e faccia tabula rasa, privatizzi anche l'Ateneo friulano (l'ex ministro Letizia Moratti ha fatto "scuola" come si suol dire).

Giustamente rivendica quel potere democraticamente elargitogli da tutti quei friulani che l'hanno votato. Giusto! Non fa una grinza! Il miglior friulano è quello che lo vota incondizionatamente, non fa polemiche, tace e lavora, non protesta mai. Così rispettiamo anche lo stereotipo del friulano perfetto: «Furlan sotan cul cpiel in man». Bravo caro senatore! Continui così... Buon lavoro!

Andrea Venturini
Ruda